

PALERMO TODAY

ALTRO

Campionati juniores di judo, Giulia Carnà vince l'argento e diventa vice campionessa del mondo

Un percorso di gara quello della campionessa palermitana che, ad appena 17 anni, si impone con determinazione sulle più esperte avversarie Sheili Lopez, Teresa Santos, Marina Castello Diez e Erza Muminoviq cedendo poi l'oro alla francese Devictor



Una palermitana scrive la storia ai campionati mondiali juniores di judo. Giulia Carnà, 17 anni, conquista uno storico argento nei 52 kg ai campionati che si sono disputati ad Olbia diventando vice campionessa del mondo.

Un percorso di gara quello di Giulia che, neppure maggiorenne, si impone con determinazione sulle più esperte avversarie Sheili Lopez (Guatemala), Teresa Santos (Portogallo), Marina Castello Diez (Spagna), Erza Muminoviq (Kosovo), cedendo poi l'oro alla francese Devictor.

Grinta, esplosività e una continua ricerca degli attacchi sono il marchio di fabbrica della giovane atleta della Judo Virtus allenata dai maestri Marco e Fabrizio

Fantauzzo. “Giulia esprime un judo altamente tecnico che emoziona ed impressiona - a PalermoToday il tecnico Fabrizio Fantauzzo -. Semplice ed efficace, a volte anche un po’ folle ma estremamente creativo. Volevamo questo risultato e abbiamo lavorato tanto per preparare il mondiale al meglio. Soltanto qualche mese fa abbiamo deciso di cambiare categoria di peso (scelta complessa nel judo) e adesso Giulia è vice campionessa del mondo. Sono fiero di lei”.

Una medaglia che regala punti preziosi nella "world ranking" in vista delle Olimpiadi di Parigi 2024. “Se l’anno scorso mi avessero detto che avrei vinto l’argento ai mondiali juniores, forse non ci avrei creduto - racconta Giulia -. Quest’anno è stato un crescendo di emozioni, la voglia di ricominciare a combattere, la paura iniziale di farlo in questa nuova categoria, alla fine si sono trasformati in uno stimolo per raggiungere i miei obiettivi. So che a 17 anni può sembrare presuntuoso, ma quando sono salita sul tatami l’ho fatto per vincere il titolo mondiale. È mancato qualcosa in finale ma sto già lavorando per raggiungere la vetta più alta e per il conseguire nuovi traguardi. Ci tenevo a ringraziare tutta la società, i miei maestri Fabrizio e Marco Fantauzzo per avermi accompagnato in questo percorso e per avermi sostenuto passo dopo passo, incontro dopo incontro”.

© Riproduzione riservata